

RIUNITA LA CONFERENZA REGIONALE

Turismo, dalla costa un appello al governo

Si pensa alla prossima stagione estiva e Comacchio chiede interventi concreti

**COMACCHIO.** Nella prestigiosa cornice di Riccione si è svolta il 2 dicembre scorso la Conferenza regionale del turismo, alla presenza di ospiti di spicco del panorama nazionale. Per il Comune di Comacchio erano presenti il sindaco Maria Cristina Cicognani, l'assessore al Turismo Marcello Mieti, l'assessore alla Cultura Francesco Luciani e l'assessore agli Eventi, Fabrizio Felletti. Si è trattato di un appuntamento fondamentale in previsione della programmazione di tutte le iniziative per la stagione estiva 2009.

**Il sindaco: servono politiche fiscali e più formazione**



Si pensa già alla stagione estiva

Alla conferenza è intervenuta anche l'onorevole Vittoria Michela Brambilla, sottosegretario al Turismo del governo Berlusconi, la quale si è vista costretta ad ammettere che negli ultimi vent'anni la politica nazionale non si è adeguatamente interessata a salvaguardare questo segmento strategico dell'economia italiana, pur rilevando i tantissimi passi in avanti compiuti dalla Regione Emilia Romagna rispetto a tante altre realtà a vocazione turistica. L'ospite a rappresentanza dell'esecutivo nazionale ha assicurato tutta la sua collaborazione per rilanciare, tutelare e promuovere il turismo italiano all'estero.

Il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha esposto le linee guida delle politiche regionali e ha pure invitato tutti i soggetti coinvolti ad attivarsi, perché la crisi economica in atto va fronteggiata prima che assuma risvolti ancora più gravi. Occorre dunque attuare un rinnovamento radicale. Il presidente Errani ha confermato che i problemi del settore sono riconducibili a una cultura del turismo che si è adagiata su se stessa, senza rinnovarsi. Per contrastare questa tendenza è invece necessario creare un "Progetto turistico"

che prenda origine non a livello locale, ma dall'esecutivo nazionale, ad esempio con mercati interessanti, attraverso i quali i privati possano mettere in vendita i loro prodotti e prevedendo per la realizzazione di questo un fattivo contributo da parte delle Regioni.

«Come amministratori - dice il sindaco Cristina Cicognani - dobbiamo essere coraggiosi ad affrontare nuove problematiche. Naturalmente anche gli operatori turistici devono puntare in questa direzione ed essere aperti all'innovazione e credere in nuove politiche turistiche. Il Comune di Comacchio continuerà a lavorare in sinergia con Provincia e Regione. E' già stata avviata, infatti, la programmazione degli eventi per la prossima stagione balneare. Quella trascorsa a Riccione è stata una giornata molto costruttiva per noi amministratori, anche per capire le tendenze della prossima stagione estiva, certamente non facile, perché la collaborazione tra pubblico e privato non è la soluzione esaustiva di tutti i problemi del settore; il governo, semmai, deve lanciare nuovi progetti per promuovere il "prodotto Italia" a livello internazionale. Le esperienze delle Unioni di Prodotto sono indubbiamente positive, ma questi organismi devono crescere e cercare modi diversi per intervenire sui mercati del turismo - continua il sindaco -. Ritengo che sia una carta vincente quella di creare sistemi turistici locali, ma-

gari uno composto dalle quattro province della costa - Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - che non sia una copia dell'Unione di Prodotto Costa, ma che persegua lo scopo di dialogare di infrastrutture e di politiche ambientali. Occorre che sia il governo fautore di politiche fiscali e di sostegno dell'accorpamento e della ristrutturazione, per incentivare a cedere patrimonio turistico a quello immobiliare. Non solo. Il governo e le Regioni dovrebbero puntare molto di più sulla formazione imprenditoriale e giovanile e creare maggiore stabilità di lavoro specializzato, perché l'Italia sia più forte e competitiva in un settore in continua evoluzione, qual è quello del turismo. Dalla fase di recessione in atto potrà uscire forte solo chi saprà esprimere un pensiero turistico nuovo, andando incontro più alle esigenze dei turisti e meno a quelle degli operatori».